



PIANO ANNUALE AZIENDALE
Attività libero professionale intramuraria
(art. 1 c. 5 legge 3 agosto 2007, n. 120)

ANNO 2021



Sommario

PREMESSA	3
Capitolo 1	4
Spazi destinati all'attività libero professionale intramuraria.....	4
1.1 Strutture della ASST di Monza	5
1.2 Studi privati Intramoenia allargata.....	5
Capitolo 2	5
Modalità di prenotazione, fatturazione e riscossione delle prestazioni	5
Capitolo 3	7
Tempi d'attesa.....	7
Capitolo 4	8
Volumi di attività.....	8
Capitolo 5	9
Comunicazione: pubblicità ed informazioni sui percorsi e criteri d'accesso.....	9
Capitolo 6	10
Organismo paritetico	10
Capitolo 7	10
Sistema sanzionatorio.....	10



PREMESSA

In ottemperanza a quanto previsto dall'art. 1 comma 5 della legge 3 agosto 2007, n. 120 e ss.mm.ii., concernente le "Disposizioni in materia di attività libero professionale intramuraria e altre norme in materia sanitaria", le Aziende Socio Sanitarie devono predisporre un Piano Aziendale riportante i volumi di attività istituzionale e di attività libero professionale intramuraria, con indicazione delle condizioni di esercizio dell'attività libero professionale rispetto a quella istituzionale, ai criteri che regolano l'erogazione delle prestazioni e alle priorità di accesso.

Le condizioni di esercizio dell'attività libero professionale sono regolate dall'art. 1 comma 4 della succitata legge, che chiede alle Aziende di gestire, con integrale responsabilità a loro carico, l'attività libero professionale intramuraria nel rispetto delle seguenti modalità:

- a) affidamento a personale aziendale del servizio di prenotazione delle prestazioni libero professionali, al fine di permettere il controllo dei volumi delle medesime prestazioni, che non devono superare, globalmente considerati, quelli eseguiti nell'orario di lavoro;
- b) garanzia della riscossione degli onorari relativi alle prestazioni erogate sotto la responsabilità dell'azienda;
- c) determinazione, in accordo con i professionisti, di un tariffario idoneo ad assicurare l'integrale copertura di tutti i costi direttamente e indirettamente correlati alla gestione dell'attività libero professionale intramuraria, ivi compresi quelli connessi all'attività di prenotazione e riscossione degli onorari;
- d) monitoraggio aziendale dei tempi di attesa delle prestazioni erogate nell'ambito dell'attività istituzionale, al fine di assicurare il rispetto dei tempi medi fissati da specifici provvedimenti; attivazione di meccanismi di riduzione dei medesimi tempi medi;
- e) prevenzione delle situazioni che determinano l'insorgenza di un conflitto di interessi o di forme di concorrenza sleale e fissazione delle situazioni disciplinari e dei rimedi da applicare in caso di inosservanza delle relative disposizioni, anche con riferimento alle responsabilità dei direttori generali per omessa vigilanza.

Nel rispetto della normativa vigente in materia, tutte le Aziende devono:

- 1) definire annualmente in sede di budget i volumi di attività istituzionale tenuto conto delle risorse umane, finanziarie e tecnologiche assegnate;
- 2) determinare i volumi di attività libero professionale complessivamente erogabili, che non possono superare quelli istituzionali, né prevedere un impegno orario superiore a quello contrattualmente dovuto;
- 3) costituire appositi organismi paritetici con le OO.SS. di verifica delle modalità di esercizio dell'attività libero professionale;



- 4) affidare a personale aziendale il servizio di prenotazione delle prestazioni libero professionali al fine di permettere il controllo dei volumi delle prestazioni medesime, nonché del servizio di riscossione delle tariffe;
- 5) definire le tariffe per attività libero professionale, in accordo con i dirigenti interessati, in modo che siano remunerati tutti i costi sostenuti dall'azienda;
- 6) garantire che lo svolgimento dell'attività libero professionale sia svolta al di fuori dell'orario di servizio con apposita rilevazione oraria distinta da quella istituzionale.

Con deliberazione del 5/06/2019 n. 760 l'ASST di Monza ha adottato il nuovo regolamento aziendale della attività in libera professione intramuraria, all'interno del quale sono stati enucleati i principi generali sopra richiamati, aggiornando il regolamento in coerenza con le Linee Guida regionali in vigore.

Attraverso il presente "Piano Aziendale" l'ASST di Monza intende, pertanto, fare propri i contenuti della legge 120/2007 e ss.mm.ii. e la normativa vigente in materia, definendo le azioni adottate per garantire e verificare le modalità di esercizio dell'attività libero professionale (ALPI) del personale della dirigenza sanitaria e medica e del personale universitario.

Si precisa che dal 1/1/2021 l'ASST di Monza ha un unico P.O. (Ospedale San Gerardo) poiché il P.O. di Desio è afferito alla nuova ASST della Brianza ai sensi della DGR XI/3952 del 30/11/2020.

Capitolo 1

Spazi destinati all'attività libero professionale intramuraria

L'ASST di Monza, sulla base della tipologia di attività libero professionale, del numero di autorizzazioni rilasciate ai dirigenti medici a rapporto di lavoro esclusivo, del numero di ore autorizzate per l'esercizio e delle modalità di esecuzione dell'ALPI, ha stimato il fabbisogno di spazi da destinare all'attività libero professionale intramuraria, come di seguito indicato:

- ATTIVITÀ AMBULATORIALE
 - 36 ambulatori x 5 giorni/settimana x 4 ore giornaliere presso la Palazzina Accoglienza del P.O. San Gerardo dell'ASST di Monza;
 - 7 ambulatori x 5 giorni/settimana x 4 ore giornaliere presso il Monoblocco del P.O. San Gerardo dell'ASST di Monza;
 - 4 ambulatori x 5 giorni/settimana x 4 ore giornaliere presso l'Ospedale Vecchio della ASST di Monza;
- ATTIVITÀ DI RICOVERO
 - 5 posti letto dedicati presso il P.O. San Gerardo della ASST di Monza;

In continuità con gli anni precedenti, su applicazione della c.d. Legge Balduzzi che consente l'esercizio della LP intramoenia allargata presso gli studi privati, precedentemente autorizzati prima dell'entrata in vigore della sopra citata legge, sono altresì attive convenzioni con strutture private.

1.1 Strutture della ASST di Monza

Ambulatori presenti e allo scopo individuati presso:

- Ospedale San Gerardo
- Ospedale Vecchio
- Poliambulatorio di Brugherio

1.2 Studi privati Intramoenia allargata

- N. 6 studi privati di medici in servizio presso il P.O. San Gerardo dell'ASST di Monza.

A seguito della DGR 3540/2020 è stata effettuata una ricognizione straordinaria dei professionisti interessati a svolgere attività Ip in intramoenia allargata. Per il p.o. San Gerardo è in fase di verifica la possibilità di ampliamento dell'offerta di intramoenia allargata studi privati dettata dalle seguenti motivazioni:

- necessità di disporre di spazi per svolgere le attività in specifiche fasce orarie o giornate;
- disponibilità di spazi dotati di specifiche strumentazioni diagnostiche non presenti in spazi istituzionali;
- necessità di disporre di spazi in cui è garantita nei confronti di specifica utenza una tutela di riservatezza rinforzata in particolari aree specialistiche e in difesa della dignità personale (ad esempio pazienti divenuti non trasportabili, affetti da patologie di particolare delicatezza e/o gravità sotto il profilo sanitario e sociale;
- altri fattori geografici.

Capitolo 2

Modalità di prenotazione, fatturazione e riscossione delle prestazioni

Con deliberazione del 17/10/2019 n. 1383 l'ASST di Monza ha approvato le procedure delle aree Disponibilità Liquide e Crediti e Ricavi, già validate da Regione Lombardia, ad esito del percorso attuativo della certificabilità dei bilanci degli Enti del SSR di cui alla L.R. n. 23/2015, della gestione sanitaria accentrata e del consolidato regionale ai sensi del D.M. 1/3/2013. Nel corso dell'anno 2020 verrà, pertanto, data piena attuazione allo schema procedurale fornito da Regione Lombardia, che contraddistingue il processo nelle differenti fasi, dalla prenotazione, all'incasso, all'erogazione della prestazione, al versamento degli incassi, alla rilevazione del ricavo, contemplando eventuali

rimborsi, alla rilevazione di fine esercizio, concludendo il processo con i controlli periodici e la conservazione della documentazione.

La tracciabilità del percorso delle prestazioni, dalla prenotazione alla riscossione, è garantita attraverso la rete CUP aziendale, nell'ambito del sistema informativo integrato regionale. Tale sistema consente l'accesso al servizio di prenotazione e, in alcuni casi, di fatturazione e riscossione dai diversi punti della rete CUP aziendale e Call Center Regionale.

Relativamente all'attività libero professionale, le modalità di accesso alle prestazioni sono le seguenti:

- ATTIVITÀ AMBULATORIALE

La prenotazione può essere effettuata:

- dagli sportelli CUP aziendali
- dal Call Center Regionale

La attivazione, variazione e chiusura **delle agende** ambulatoriali sono autorizzate, secondo specifico modulo ISO LP-MA-011 aziendale, cronologicamente da: Direttore S.C. o Dirigente S.S. Dipartimentale, R.A.D. Ambulatori/Direzione Professioni Sanitarie (se previsto personale di supporto), Dirigente S.S. G.A.A.C., Direzione Medica di Presidio.

La fatturazione avviene esclusivamente mediante l'utilizzo del sistema in rete CUP aziendale, che consente l'emissione delle fatture con ragione sociale della ASST di Monza, generando una numerazione progressiva. Il sistema in rete CUP aziendale è direttamente collegato al sistema contabile informatico aziendale.

La riscossione degli onorari. I punti in rete CUP aziendale sono dotati di POS aziendale per la riscossione del corrispettivo delle prestazioni erogate mediante Bancomat o Carte di Credito, con accredito diretto sul conto corrente aziendale.

I tariffari. Le tariffe delle prestazioni libero professionali sono concordate con i professionisti e tengono conto dei costi diretti ed indiretti correlati.

- ATTIVITÀ DI RICOVERO

Il ricovero in regime di libera professione intramuraria consente di affidarsi alle cure del proprio medico di fiducia, nonché di usufruire di camera singola privata, ove previsto e compatibilmente con le disponibilità.

Tale ricovero comporta il pagamento degli oneri relativi alle prestazioni medico-chirurgiche, alla compartecipazione ai costi connessi al ricovero ed all'utilizzo della camera singola.

I tariffari. La richiesta di informazioni e di preventivo per ricoveri in regime di libera professione deve essere inoltrata all'ufficio ricoveri competente. I tariffari delle prestazioni libero professionali, concordati con i professionisti autorizzati, tengono conto dei costi diretti ed indiretti correlati alla gestione dell'attività.

La fatturazione avviene esclusivamente presso l'Ufficio Ricoveri Libera Professione mediante l'utilizzo del sistema aziendale che consente l'emissione delle fatture con ragione sociale dell'Azienda e numerate progressivamente. Il sistema aziendale è direttamente collegato al sistema contabile informatico aziendale.

È stata avviata nel corso del III trimestre dell'anno 2020 la revisione del Regolamento aziendale del 2019, interrotta dall'emergenza da COVID 19. È prevista la ripresa dell'aggiornamento e del confronto nel 2021 al termine della pandemia, con particolare attenzione ai processi e relativi rischi di:

- pianificazione attività LP;
- autorizzazione attività LP;
- erogazione delle prestazioni;
- pagamento delle prestazioni;
- fatturazione;
- calcolo delle quote di perequazione.

Capitolo 3

Tempi d'attesa

L'Azienda al fine di allineare i tempi di attesa a quelli indicati da Regione Lombardia, oltre a monitorare l'offerta ambulatoriale attraverso le rilevazioni regionali, adotta azioni di miglioramento utilizzando i seguenti strumenti:

- costante attenzione all'ottimizzazione organizzativa;
- definizione di percorsi separati per le prestazioni di primo accesso;
- attivazione di specifiche aree a pagamento per l'acquisizione di prestazioni aggiuntive con costi a carico del bilancio aziendale.

Nel corso dell'anno 2019 è stato istituito il Comitato di Monitoraggio dei Tempi d'Attesa che si riunisce periodicamente, verificando l'andamento dei tempi d'attesa sulla base dei diversi flussi, sia aziendali sia regionali. Tale Comitato, presieduto dal Responsabile Unico sui Tempi d'attesa, ha monitorato costantemente le prestazioni, costruendo specifica reportistica, di modo da delineare appropriate azioni migliorative, oggetto di incrementale miglioramento nel corso dell'anno 2020. Si dettagliano tali azioni di seguito:



- **modulazione dell'offerta**, tramite apertura degli ambulatori in area a pagamento e nell'ambito del progetto "Ambulatori aperti", sia per le prestazioni individuate come critiche dalla DGR 1046/2018 e dalla DGR 7766/2018, sia per alcune prestazioni la cui domanda è storicamente elevata, quali: EGDS, colonscopia, visita gastroenterologia; TAC, RMN, rx scheletro, radioterapia; ecocolordoppler venoso e arterioso arti inferiori/superiori; elettromiografia; Test da sforzo; Prima visita Urologica; Prima visita neurologica o di controllo per epilessia; Intervento di cataratta; Teleterapia con acceleratore nucleare; Laboratorio analisi, Prima Visita Nefrologica. A seguito dell'emergenza da Covid 19, nei periodi marzo-giugno e ottobre-dicembre l'attività ambulatoriale istituzionale è stata ridotta, per molte prestazioni alla sola erogazione di prestazioni con priorità U e B, mentre l'attività in libera professione è stata sospesa. Da luglio a ottobre è stato programmato il recupero delle prestazioni sospese durante la prima ondata, ampliando l'attività in area a pagamento;
- **pubblicazione di avvisi per incarichi libero professionali** utilizzando la quota del 5% derivante dall'applicazione dell'art. 2 del D.L. 158/2012 (Legge Balduzzi);
- **pubblicazione di avvisi per specialisti ambulatoriali**;
- **elaborazione di reportistica aziendale** per il monitoraggio e la valutazione dei tempi d'attesa ex ante ed ex post, sia ad uso interno, sia per la diffusione dei dati ai cittadini;
- **attivazione di uno sportello presso il CUP** per una diretta e concreta assistenza al cittadino per verificare disponibilità di appuntamenti presso le altre aziende del territorio e della regione ed eventualmente prenotare direttamente, qualora le strutture dell'ASST di Monza non fossero in grado di erogare la prestazione richiesta dei tempi previsti;
- nell'ambito della **presa in carico, segregazione delle agende** da dedicarsi all'erogazione delle prestazioni previste dai PAI (siano essi redatti dall'azienda stessa piuttosto che, ed in prevalenza, dalle cooperative di MMG), con la creazione di appositi slot dedicati;
- **potenziamento delle prestazioni con priorità U, B, e D** a scapito delle priorità P e dei controlli, che sono stati dedicati alla presa in carico.

Capitolo 4

Volumi di attività

La percentuale aziendale di incidenza dell'attività libero professionale intramuraria rispetto all'attività istituzionale per l'anno 2020 non supera complessivamente il 1% per le prestazioni ambulatoriali (allegato 1) e prossima allo 0% per l'attività di ricovero (allegato 2). Tale situazione è stata determinata dalla contrazione dell'attività istituzionale a causa delle due ondate pandemiche da COVID 19 e conseguentemente è stata disposta la sospensione della erogabilità di prestazioni in regime ambulatoriale e di ricovero in libera professione.



Nel corso del 2021 è prevista un'integrazione del Regolamento aziendale ai sensi della DGR 3540/2020 mediante la sistematizzazione delle attività di monitoraggio, in particolare:

- confronto dei volumi delle prestazioni erogate in S.S.N. e Libera Professione, sulla base dei dati trasmessi con i flussi;
- verifica dei volumi orari erogati dai singoli professionisti in regime di S.S.N. e libera professione;
- il controllo che l'attività libero -professionale secondo le autorizzazioni rilasciate (sede, ambulatorio, giorni e fascia oraria);
- verifica che l'attività libero -professionale sia svolta fuori dall'orario di lavoro;
- verifica che l'attività libero -professionale sia svolta fuori dai periodi che inibiscono la normale attività lavorativa;
- confronto tra attività prenotata a CUP e incassata (tenendo anche conto delle mancate presentazioni).

Capitolo 5

Comunicazione: pubblicità ed informazioni sui percorsi e criteri d'accesso

L'ASST di Monza rende disponibili al cittadino le informazioni sui percorsi di accesso alle prestazioni sanitarie in regime di Libera Professione, nell'ambito dei canali di comunicazione istituzionali.

Informazioni generali e specifiche e documenti di riferimento sono disponibili:

- sul sito internet istituzionale al link <https://www.asst-monza.it>, nella sezione "Amministrazione Trasparente" alle voci "Servizi erogati (liste di attesa)" e "Altri contenuti";
- sul sito internet istituzionale al link <https://www.asst-monza.it> in home-page alla voce "Per il cittadino", con dettaglio di:
 - attività libero professionale in regime ambulatoriale;
 - modalità di prenotazione;
 - elenco prestazioni e tariffe e modalità di pagamento;
 - attività libero professionale in regime di ricovero;
- presso gli sportelli CUP aziendali;
- presso l'Ufficio Ricoveri Libera Professione;
- rivolgendosi agli Uffici per le Relazioni con il Pubblico dei Presidi Ospedalieri.



Capitolo 6

Organismo paritetico

Con deliberazione del 1/08/2019 n. 1081 sono stati nominati i componenti dell'Organismo paritetico di promozione e verifica dell'attività libero professionale intramuraria dell'ASST di Monza, così composto:

- il Direttore Sanitario dell'ASST, in veste di Presidente;
- n. 4 rappresentanti dell'Amministrazione;
- n. 3 dirigenti rappresentanti delle OO.SS. della dirigenza medica;
- n. 1 rappresentante delle OO.SS. della dirigenza sanitaria.

L'Organismo di verifica ha, tra i suoi principali compiti, quello di dirimere le vertenze dei dirigenti sanitari in ordine all'attività libero professionale ove richiesto o dove non sia già intervenuto il Collegio di Direzione e di vigilare sull'andamento dell'attività libero professionale e della solvenza aziendale, verificando il mantenimento di un corretto ed equilibrato rapporto tra attività istituzionale e corrispondente attività privata.

Nel corso dell'anno 2020 sono state pianificate le attività di informatizzazione ed automatizzazione del processo di verifica del corretto ed equilibrato rapporto tra attività istituzionale e corrispondente attività libero professionale. Nel corso dell'anno 2021 la competente struttura aziendale in materia di controlli sull'attività libero professionale monitorerà le anomalie ed analizzerà gli eventuali scostamenti, sottoponendo le risultanze quale oggetto di discussione e confronto in sede di Commissione, al fine di attivare tutti i correttivi risultassero eventualmente necessari. È prevista nel corso del 2021 la rideterminazione dei nominativi dei componenti per nuove posizioni contrattuali di alcuni componenti.

Capitolo 7

Sistema sanzionatorio

Ai sensi dell'art. 29 "Incompatibilità e sanzioni" dell'atto aziendale per la disciplina dell'attività libero professionale intramuraria dell'ASST di Monza, approvato con deliberazione del 5/06/2019 n. 760, sono individuate le seguenti forme di controllo e sanzioni:

- i Dirigenti medici e del ruolo sanitario che hanno optato per l'esercizio della libera professione intramuraria e della solvenza aziendale non possono svolgere alcuna altra attività sanitaria resa a titolo non gratuito ad eccezione delle attività rese in nome e per conto dell'Azienda Sanitaria di appartenenza;



- per la violazione degli obblighi connessi all'esclusività delle prestazioni o l'insorgenza di situazioni di conflitto d'interesse o che comunque implicino forme di concorrenza sleale, si applicheranno le disposizioni e le sanzioni previste dalla normativa vigente;
- fatto salvo quanto previsto in tema di responsabilità penale e civile dal vigente ordinamento giuridico, la violazione delle norme regolamentari aziendali è fonte di responsabilità amministrativa e costituisce grave inosservanza delle direttive impartite, sanzionabile ai sensi dell'art. 36 del CCNL 5.12.96 Area dirigenza medica e veterinaria e dell'art. 35 del CCNL Area dirigenza SPTA, con risoluzione del rapporto di lavoro con o senza preavviso;
- al personale dirigente che abbia optato per l'esercizio della libera professione extramuraria è vietato l'esercizio, sotto qualsiasi forma, della Libera Professione intramuraria e della Solvenza Aziendale;
- ai dirigenti che svolgono un volume di attività libero professionale superiore rispetto ai limiti definiti in base a quanto previsto all'art. 1 dell'atto aziendale, può essere disposta la sospensione dall'esercizio della Libera Professione e della Solvenza Aziendale;
- l'Amministrazione si riserva altresì di revocare le autorizzazioni allo svolgimento delle attività private concesse, nel caso in cui si riscontri una assente o estremamente ridotta attività rispetto a quella programmata e di fatto limitante per il riconoscimento ad altri di nuove autorizzazioni all'esercizio dell'attività di cui trattasi. Si riserva inoltre di effettuare segnalazioni e di eventualmente revocare le autorizzazioni nel caso si riscontrino ripetute irregolarità nell'esercizio dell'attività libero professionale e della solvenza aziendale rispetto a quanto previsto dal regolamento aziendale a seguito di valutazione della relativa gravità;
- nel caso in cui, a parità di condizioni organizzative, di personale e di domanda di prestazioni specialistiche, si verifichi, attraverso rilevazioni periodiche, un superamento dei limiti regionali deliberati come tempi massimi per l'erogazione delle stesse in attività istituzionale, la libera professione intramuraria/solvenza aziendale riferita a quelle prestazioni critiche potrà essere temporaneamente sospesa, con specifico provvedimento, fino al ripristino delle condizioni conformi ai tempi deliberati;
- i dirigenti medici, nominati agenti contabili, assumono le specifiche responsabilità amministrative e contabili e sono tenuti all'osservanza delle disposizioni del c.c. e della normativa fiscale vigente. Sono pertanto direttamente responsabili di ogni eventuale errore e/o omissione, per i quali l'amministrazione si riserva di adottare ogni idoneo provvedimento in materia, in funzione della gravità e del perpetrarsi delle inadempienze, fino alla revoca dell'autorizzazione all'esercizio dell'attività libero professionale intramuraria e della solvenza aziendale.



Le suddette sanzioni e disposizioni sono comminate dal Direttore Generale su proposta delle Direzioni di Presidio, dietro segnalazione di chi ne ha conoscenza.

Il sistema sanzionatorio sopra descritto verrà integrato con l'applicazione delle indicazioni fornite dagli organi regionali con la DGR 3540/2020, richiamando in particolare i principi per cui la violazione della normativa nazionale, regionale, contrattuale e regolamentare in materia di ALPI, può comportare:

- responsabilità disciplinare che viene sanzionata, nei casi più gravi, anche con il licenziamento;
- responsabilità dirigenziale per inosservanza delle direttive in materia di ALPI, con penalizzazione sulla retribuzione di risultato e sugli incarichi;
- responsabilità patrimoniale che in alcuni casi prevede la corresponsione all'ente dei compensi percepiti impropriamente e la restituzione dell'indennità di esclusività e retribuzione di risultato riscossa nel periodo;
- responsabilità penale laddove il comportamento configuri fattispecie contemplate nel codice penale.

Monza, 31/12/2020

Redatto da:

S.S Gestione Amministrativa, Accettazione CUP

Direzione Medica di Presidio